



IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

Workshop

**FILIERE AGROALIMENTARI, COMPETITIVITÀ, PROMOZIONE E
VALORIZZAZIONE. GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE TERRITORIALE**

**LEADER E SNAI A CONFRONTO: DUE APPROCCI ALLO
SVILUPPO DELLE AREE INTERNE**

Sabrina Iommi



IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

Firenze, 25 settembre 2026

DUE APPROCCI PER LO STESSO TERRITORIO

LEADER/GAL	SNAI
ORIGINE: INIZIATIVA COMUNITARIA 1991	ORIGINE: POLITICA DI COESIONE ITALIANA 2014
OBIETTIVO PRINCIPALE: ATTIVARE LE RISORSE DELLA COMUNITÀ LOCALE	OBIETTIVO PRINCIPALE: FAVORIRE LA PERMANENZA DELLA POPOLAZIONE
PERCORSO LOGICO: RISORSE LOCALI → RETI → INIZIATIVA → SVILUPPO	PERCORSO LOGICO: SERVIZI → ABITABILITÀ → PERMANENZA → SVILUPPO
GOVERNANCE: GAL (PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO)	GOVERNANCE: COALIZIONE DI COMUNI + REGIONE + STATO
APPROCCIO: BOTTOM-UP, MONOFONDO FEASR (IN TOSCANA)	APPROCCIO: MULTILEVEL, PLURIFONDO
CRITERIO TERRITORIALE: RURALITÀ DEFINITA DAL CSR REGIONALE	CRITERIO TERRITORIALE: DISTANZA DAI SERVIZI ESSENZIALI (METODO NAZIONALE)

LEADER: RISORSE, STRUMENTI, AMBITI DI INTERVENTO

PAC

I pilatro FEAGA: pagamenti diretti, mercati ($\approx 75\%$ PAC)

Il pilatro FEASR: sviluppo rurale (investimenti, ambiente, giovani, diversificazione) ($\approx 25\%$ della PAC)

LEADER: almeno il **5%** del FEASR (**media italiana 5,7%**)

TOSCANA ciclo 2023-2027:

- dotazione iniziale di 46,5 milioni, portata a **54,2 milioni**, di cui 7,2 destinati alle aree interne;
- **7 Strategie di Sviluppo Locale (SSL)** affidate a 7 **GAL**;
- Bandi e progetti per imprese, filiere, diversificazione, servizi e beni collettivi locali, ecc.

SNAI: RISORSE, STRUMENTI, AMBITI DI INTERVENTO

SNAI

Servizi essenziali (scuola sanità, trasporti): soprattutto risorse nazionali

Sviluppo locale (imprese, occupazione, territorio): FESR, FSE+, FEASR, FEAMPA, altre risorse nazionali e regionali

TOSCANA ciclo 2021-2027:

- dotazione di **oltre 98 milioni**: 93 milioni di FESR e 5 di FSE+, cui si aggiungono FEASR, FEAMPA e risorse statali;
- **6 Strategie di Area** affidate alle **Coalizioni dei Comuni** (con Comune capofila) delle SNAI;
- **almeno il 30% delle risorse complessive** dei programmi regionali FESR, FSE+, FEASR, FEAMPA e FSC **a favore dell'insieme dei Comuni classificati come aree interne** (non solo 6 Strategie SNAI);
- Bandi e progetti integrati (infrastrutture, imprese, servizi pubblici essenziali)

EVOLUZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO RURALE

	TARGET SETTORIALE	TARGET TERRITORIALE
GOVERNANCE NON INTEGRATA (CENTRALIZZATA)	S. DISTRIBUTIVA SOSTEGNO AL REDDITO DEGLI AGRICOLTORI; MOLTE RISORSE, ITER STANDARDIZZATO; IMPATTO FRAMMENTATO <i>(DOMINANTE 1957-1984, RIMANE)</i>	S. RIDUZIONE DIVARIO RURALE-URBANO APPROCCIO TERRITORIALE (AREE SVANTAGGIATE/ PERIFERICHE), MA CON DEBOLE INTEGRAZIONE TRA FONDI, AZIONI FRAMMENTATE E SOTTOFINANZIATE <i>(EMERGE 1985-1999)</i>
GOVERNANCE INTEGRATA (DECENTRALIZZATA)	S. COMPETITIVITÀ AGROALIMENTARE SOSTEGNO ALLA FILIERA AGRICOLA, APPROCCIO SETTORIALE MA INTEGRATO (FILIERE, ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI, INNOVAZIONE) <i>(SI CONSOLIDA 2000-2013)</i>	S. OLISTICA SENSIBILE AI LUOGHI APPROCCIO TERRITORIALE, MULTISSETTORIALE (AGRICOLO, SOCIALE, INFRASTRUTTURALE), MULTI-FONDO E MULTI-LIVELLO. ESIGE ELEVATE CAPACITÀ DI GOVERNANCE <i>(EMERGE DAL 2014)</i>

LEADER

SNAI

Fonte: elaborazioni su Mantino (2026), *The CAP and the future of rural areas*, in *Studies in Agricultural Economics* n. 128, pp.102-112

LA SCELTA DI REGIONE TOSCANA

Data la comunanza di obiettivi e territori di riferimento tra i due metodi, **Regione Toscana ha scelto di integrarli** nella sua programmazione dei fondi comunitari:

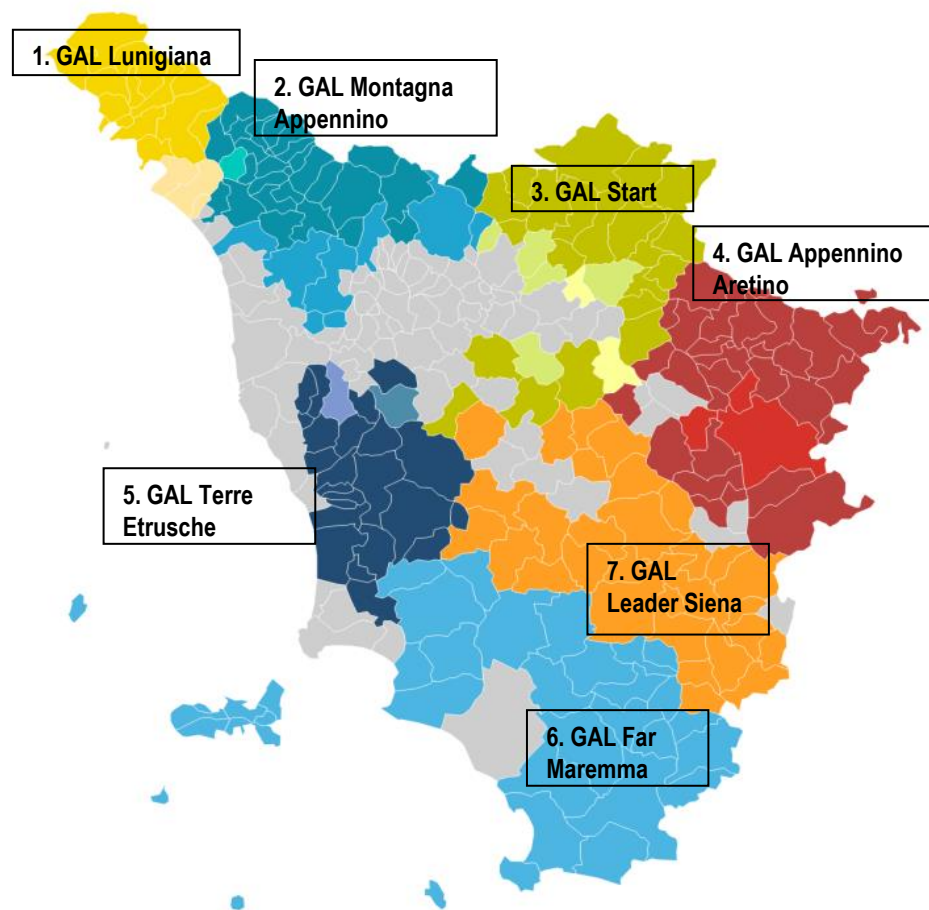
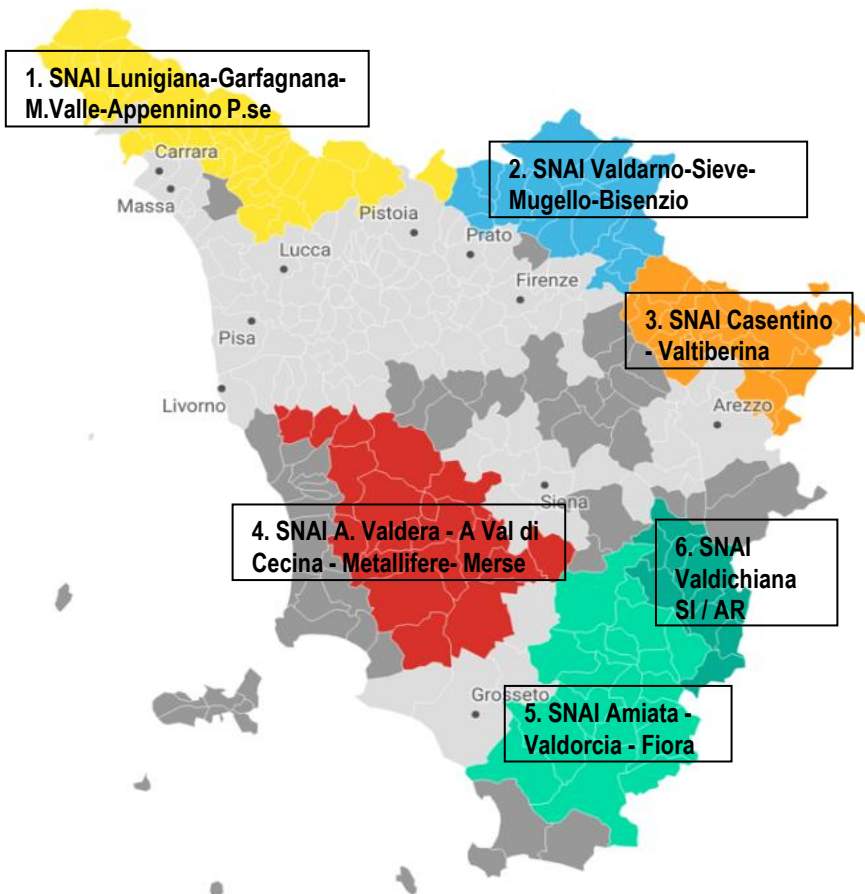
- **nel ciclo 2014-2020** (2022) nella forma sperimentale di **concorso del FEASR alla SNAI** (39% delle risorse del PSR alla SNAI, con bandi regionali *ad hoc*) (3 Aree SNAI);
- **nel ciclo 2021-2027** (23-27) in modo più formalizzato, con **delega esplicita della gestione delle risorse FEASR ai GAL** (Leader), attraverso il Piano di Sviluppo Rurale d'Area (PSRA) (6 Aree SNAI).

AREA SNAI 21-27	GAL 23-27
Garfagnana - Lunigiana - M. Valle - App. P.se	MontagnAppennino + Consorzio Lunigiana
Valdarno - Valdisieve - Mugello - Bisenzio	Start
Casentino - Valtiberina	Appennino Aretino
Valdera - Valdicecina - C. Metallifere - Merse	Terre Etrusche + Leader Siena + FAR Maremma
Amiata - Valdorcia - Colline del Fiora	FAR Maremma + Leader Siena
Valdichiana Senese	Leader Siena

ALCUNI NUMERI

- Comuni in SNAI: 115 (di cui 3 non Area interna)
- Altri Comuni area interna: 52 (in totale 164)
- Comuni eligibili Leader: 199 (di cui 22 parziali)
- Comuni aderenti a GAL e SSL: 195

AREE SNAI E LEADER-GAL A CONFRONTO



EVIDENZE DAI LAVORI IRPET

IRPET segue la SNAI dalla sua origine, nel 2014, con suggerimenti sulla mappatura, analisi di contesto e report valutativi. Sono richiamate di seguito le principali evidenze dell'ultimo report valutativo

(<https://www.irpet.it/analisi-valutativa-della-strategia-per-le-aree-interne-del-ciclo-di-programmazione-2021-2027/>).

- 1) Nel passaggio tra ciclo 2014-20 a 2021-27 Regione Toscana ha confermato e ampliato gli interventi a favore **delle aree interne**: le **aree SNAI sono passate da 3** (riconfermate) **a 6**, per cui attualmente **tutto il territorio regionale interno è coperto**. Gli **investimenti** sono passati **da 27 a 96 milioni**;
- 2) Il passaggio descritto sopra, a fronte di vincoli nazionali (risorse solo per le aree di nuova candidatura) ha imposto una **diversa composizione dei fondi**, con **peso maggiore di quelli comunitari**, soprattutto di fonte FESR, con le loro regole di funzionamento. Gli ambiti di intervento si sono spostati, pertanto, dai servizi essenziali a temi quali transizione verde, digitalizzazione e rigenerazione urbana;
- 3) Gli aspetti più critici riguardano il **rischio di sottofinanziamento per i servizi essenziali** e il **carico procedurale** a carico dei piccoli Comuni. Tuttavia, il **metodo SNAI** (nella versione 21-27 più decisamente a traino regionale) è comunque **ritenuto indispensabile dalle amministrazioni locali per attrarre investimenti vitali sui territori**;
- 4) in merito ai **GAL**, analizzati solo indirettamente, come componente della SNAI, emergono **due aspetti positivi** (**capitale istituzionale** **pregresso** e **risorsa tecnica informale** che hanno facilitato il dialogo partenariale e la redazione dei documenti) e **uno critico** (gli amministratori locali intervistati hanno segnalato alcune **difficoltà di coordinamento**, tra percorso SNAI/FESR e percorso FEASR/GAL, per tempistiche e integrazione tra fondi).

EVIDENZE DA LAVORI DI VALUTAZIONE DEI GAL

Il più recente lavoro valutativo sul ruolo dei GAL in Toscana è quello svolto da un valutatore indipendente selezionato da Regione Toscana (https://eu-cap-network.ec.europa.eu/publications/leader-evaluation-report-support-lags-monitor-evaluation-progress-and-self-assessment_en). Le evidenze principali sono riportate di seguito.

- 1) I GAL svolgono un **ruolo cruciale**, sia come **strumento di raccordo tra i livello locale e quello regionale**, sia come soggetto atto a garantire la **continuità operativa tra i cicli di programmazione**, condizione chiave per accompagnare processi di sviluppo di medio-lungo periodo. Inoltre, il metodo Leader-GAL, basato su una **strategia** (un pacchetto di interventi coordinati) è **più efficace** del metodo per **singoli interventi**;
- 2) Il **ruolo dei GAL è multidimensionale**, perché interessa tutte le fasi della programmazione, dall'animazione, alla raccolta dei dati, alla scrittura dei documenti di strategia, al supporto progettuale e poi di rendicontazione. Questo ruolo si è rivelato utile **anche all'interno della SNAI**;
- 3) Il **valutatore raccomanda** pertanto a Regione Toscana di **valorizzare il ruolo dei GAL come co-facilitatori della SNAI** (tanto più nella sua versione regionale), e non solo come gestori delle risorse FEASR. I **GAL** sono quindi **alleati operativi della SNAI** (insieme alle coalizioni di Comuni).

SFIDE FUTURE: DUE LIVELLI DI CAMBIAMENTO

COSA CAMBIA NELLA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI	COSA PUÒ CAMBIARE PER SNAI E LEADER
Da programmi separati → a Piani di partenariato integrati • proposta UE 2028–2034: maggiore integrazione tra coesione, agricoltura e pesca; • passaggio a Piani Nazionali e Regionali di Partenariato (NRPP); • maggiore flessibilità e semplificazione; • maggiore orientamento a risultati, milestone e target; • nodo ancora aperto: quale autonomia resterà alle Regioni?	SNAI • non è un programma europeo → la sua prosecuzione dipenderà dalle scelte italiane; • possibile evoluzione verso una strategia territoriale integrata dentro il Piano di partenariato; • opportunità: superare la frammentazione tra FESR, FSE+, FEASR ecc.; • rischio: perdita della specificità territoriale se prevale una logica troppo centralizzata. LEADER/GAL • è previsto anche nella proposta post-2027; • possibile passaggio da strumento specificamente FEASR a strumento di sviluppo rurale dentro un quadro finanziario più integrato; • il valore distintivo rimane il GAL: partenariato, animazione, prossimità, capacità progettuale; • possibile rafforzamento del ruolo dei GAL come attuatori/facilitatori dello sviluppo locale.

LA TOSCANA HA GIÀ SPERIMENTATO, CON LA SNAI 21-27, UNA FORMA DI INTEGRAZIONE CHE IL NUOVO MODELLO EUROPEO POTREBBE RENDERE PIÙ STRUTTURALE, MA L'ASSETTO FINALE NON È ANCORA STABILITO